

Comunità territoriale Val di Fiemme
Prot. 0002763 del 10/04/2019
Class. 5.2



COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	8
Fondo di cassa	8
Conciliazione fra risultato di competenza e risultato di amministrazione	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso del 2018	11
Risultato di amministrazione	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità	15
Fondi spese e rischi futuri	16
SERVIZIO CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	16
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	18
ANALISI DEI RESIDUI	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	22
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	24
RESA CONTI AGENTI CONTABILI	26
CONTO ECONOMICO	27
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	27
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	27
CONCLUSIONI	28



Comunità Territoriale della Val di Fiemme

Organo di revisione

Verbale n. 2 del 09.04.2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- delle disposizioni del Codice Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018 nr. 2;
- delle disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. ancora vigenti;
- visto l'articolo 210, comma 1 lettera d) della citata L.R. 2/2018;
- L.P. 09.12.2015, n.18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23.06.201 n. 118;
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 della **Comunità Territoriale della val di Fiemme** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cavalese, lì 09 aprile 2019

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Zorzi dott. Giorgio **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 6 del 30.04.2013 e n. 7 del 24.03.2016 di proroga dell'organo consiliare;

- ♦ ricevuta in data 03.04.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera del Comitato Esecutivo della Comunità n. 46 del 02.04.2019, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

Conto del bilancio composto degli allegati previsti dall'art. 11 co. 4 del D.Lgs 118/2011:

- rendiconto entrate
- riepilogo generale delle entrate per titoli
- prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie (lett.d) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011);
- accertamenti assunti nel 2018 e negli esercizi precedenti e reimputati (lett.f) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- elenco entrate secondo la struttura del piano dei conti
- rendiconto entrate del tesoriere
- gestione delle spese
- riepilogo delle spese per missione (lett.h) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- riepilogo generale delle spese
- impegni assunti nel 2018 e negli esercizi precedenti e reimputati (lett.g) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- funzioni delegate dalla regione (lett.k) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (lett.j) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- riepilogo spese per titoli e macroaggregati (lett.e) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- impegni spese per missioni e programmi (lett.e) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- pagamenti in c/competenza - spese correnti
- pagamenti in c/residui - spese correnti
- impegni spese in c/capitale
- pagamenti in c/competenza - spese in c/ capitale
- pagamenti in c/residui - spese in c/capitale
- impegni - rimborso di prestiti
- impegni spese per servizi conto terzi e partite di giro impegni
- elenco spese secondo la struttura del piano dei conti
- rendiconto spese del tesoriere
- composizione per missioni e programmi del F.P.V (lett.b) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- quadro generale riassuntivo
- verifica equilibri
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (lett.a) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- rendiconto del tesoriere quadro riassuntivo gestione di cassa

Ulteriori allegati previsti dagli articoli art. 227 co. 5 del D.lgs 267/2000, e da normative diverse:

- prospetto della composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- prospetti dati SIOPE
- elenco dei residui attivi e passivi dagli esercizi anteriori
- elenco crediti inesigibili
- relazione dell'organo esecutivo
- elenco componenti G.A.P. – indirizzi internet
- tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria
- piano degli indicatori e dei risultati di bilancio
- elenco delle spese di rappresentanza - ai sensi D.L. 138/11 conv. Legge 148/11 e del D.M. del 23/1/2012
- indice di tempestività dei pagamenti complessivo anno 2018 – ai sensi art. 33 del d. lgs. 33/2013

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;

- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL e l'art. 210 comma 1 lett. d) della L.R. 2/2018;
- visto il D.lgs. 118/2011
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 30.08.2018;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa al Consorzio di Comuni Trentini

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

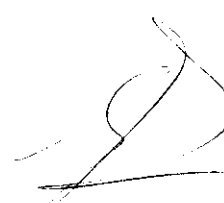
In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 27
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 7
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 14
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano agli atti;
- ◆ non sussistono irregolarità non sanate, ed eventuali principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione,

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

La Comunità Territoriale della val di Fiemme registra complessivamente una popolazione al 31.12.2017, di nr.20.089 abitanti, di cui 4.540 abitanti nel paese maggiormente popoloso della valle (territorio di riferimento) che è Predazzo.

L'art. 18 della L.P. 3/2006, ad oggetto "Organizzazione, personale e contabilità delle comunità", stabilisce al comma 2 che *"Con regolamento sono definiti i principi che informano la disciplina della contabilità e dei bilanci delle comunità. Fino all'entrata in vigore del regolamento si applicano, ove compatibili, le norme regionali e provinciali relative alla contabilità dei comuni nonché quelle previste dagli statuti e dai regolamenti della comunità, fatto salvo per le norme relative alla contabilità economica che fino all'entrata in vigore del regolamento si applicano esclusivamente alle comunità con comuni di dimensioni demografiche superiori ai cinquemila abitanti"*

Con deliberazione del Consiglio di Comunità nr. 10 dd. 21.06.2018 l'ente si è avvalso della facoltà di rinviare al 2019 la tenuta della contabilità economico –patrimoniale, e quindi di predisporre il primo conto economico e stato patrimoniale in riferimento al 2019, entro il 30 aprile 2020, secondo quanto previsto dall'art. 232, comma 2 e dall'art. 233-bis del D.lgs. 267/2000, con un anno di posticipo per gli enti trentini, come previsto dalla L.P. 18/2015.

Pertanto il "Rendiconto 2018" comprende esclusivamente il **Conto del bilancio**.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- che nel corso dell'esercizio 2018, l'ente non ha utilizzato avanzo di amministrazione libero e pertanto non ricorre il presupposto della verifica che l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che nel corso dell'esercizio 2018, l'ente non ha utilizzato avanzo di amministrazione vincolato e pertanto non ricorre il presupposto della verifica del rispetto delle condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;

- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera di Consiglio n. 11 in data 28.07.2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della C. E n. 37 del 27.04.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare);
- nei confronti dell'ente non sono stati mossi rilievi dalla Corte dei conti in sede di controllo, e che non sussistono dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, per cui non risulta necessaria alcuna pubblicazione sul sito ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento e che non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è in avanzo, come pure quello al 31.12.2017
- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille € risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018, è stata rimandata al 2019 su indicazione dell'Agente della riscossione – Agenzia delle Entrate Riscossione – che ha trasmesso il conto giudiziale riportante la situazione al 31/12/2018 senza tener conto delle novità introdotte con il D.L. n. 119/2018 art. 4, precisando che l'evidenza delle posizioni annullate sarà data nel corso del 2019 ed emergerà dal conto giudiziale al 31/12/2019.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.073 reversali e n. 4.240 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa San Paolo, reso entro il 30 gennaio 2019
- e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	1.009.972,32
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	1.009.972,32

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2016	2017	2018
Disponibilità	483.438,45	581.384,83	1.009.972,32
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.830.000,00	1.830.000,00	1.830.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

La Comunità di Valle **non** ha usufruito dell'anticipazione di cassa: la stessa approvata dal Comitato Esecutivo con deliberazione n. 117 del 21.11.2017 ammontava a € 1.830.000,00, il limite massimo concedibile. L'importo è rispettoso dei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per € 0,00.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel. L'indice annuale della tempestività dei pagamenti allegato al rendiconto risulta essere per l'esercizio 2017 – 0,73 e risulta regolarmente pubblicato sul sito dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti


L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione fra risultato di competenza e risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di € 465.868,19, ed un avanzo complessivo integrato con l'applicazione a bilancio dell'avanzo dagli esercizi precedenti di € 3.193.237,59 come risulta dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione	
Gestione di competenza	2018
SALDO gestione di competenza = saldo accertamenti ed impegni del solo 2018	356.044,97
FPV iscritto in entrata	2.765.226,12
FPV di spesa	2.655.402,90
Saldo FPV	109.823,22
Totale saldo competenza + saldo FPV	465.868,19
Gestione dei residui	
maggiori residui attivi riaccertati (+)	-
minori residui attivi riaccertati (-)	253,29
minori residui passivi riaccertati (+)	25.471,15
SALDO gestione Residui	25.217,86
Riepilogo	
Saldo gestione competenza	356.044,97
Saldo FPV	109.823,22
Saldo Residui	25.217,86
Avanzo esercizi precedenti applicato	-
Avanzo esercizi precedenti non applicato	2.702.151,54
Risultato di amministrazione al 31/12/2018	3.193.237,59

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		581384,83	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		768.663,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		8.041.633,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		7.584.135,20
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		765.446,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			460.715,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	
			460.715,53
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.996.562,58
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		875.351,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		976.805,05
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		1.889.956,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			5.152,66
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			465.868,19

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti
pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		460.715,53
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		460.715,53

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio della Comunità la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

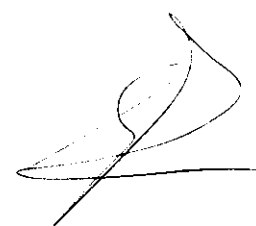
L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	768.663,54	765.446,40
FPV di parte capitale	1.996.562,58	1.889.956,50

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.



Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

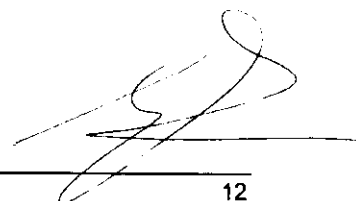
- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di € 3.193.237,59, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				581.384,83
RISCOSSIONI	(+)	4.843.158,82	5.622.148,05	10.465.306,87
PAGAMENTI	(-)	1.790.213,46	8.246.505,92	10.036.719,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.009.972,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.009.972,32
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.031.331,53	4.438.143,23	6.469.474,76
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	173.066,20	1.457.740,39	1.630.806,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			765.446,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.889.956,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			3.193.237,59

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, NON sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:



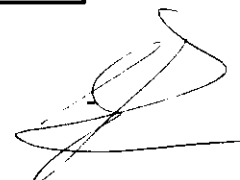
EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.811.747,88	2.702.151,54	3.193.237,59
di cui:			
a) Parte accantonata	158.521,00	178.751,33	162.781,48
b) Parte vincolata	175.171,38	162.707,58	239.592,18
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	1.478.055,50	2.360.692,63	2.790.863,93

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	3.193.237,59
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	62.781,48
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	100.000,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	162.781,48
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	239.592,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	239.592,18
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.790.863,93
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	139.335,45	181.558,76	279.193,92
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	162.768,11	135.708,06	189.199,09
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-	
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-	
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile		31.045,23	
F.P.V. da riaccertamento straordinario	446.219,53	420.351,49	297.053,39
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	748.323,09	768.663,54	765.446,40

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	40.708,04	-	36.600,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti		39.399,86	
F.P.V. da riaccertamento straordinario	2.656.223,42	1.957.162,72	1.853.356,50
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	2.696.931,46	1.996.562,58	1.889.956,50

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile

- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il Metodo ordinario - applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi, con il sistema della "Media semplice sui totali" con applicazione della % calcolata, senza riduzioni di legge.

Si è proceduto alla verifica puntuale dei crediti ritenuti inesigibili supportati da emissione di ruoli coattivi emessi dall'ente al fine di evitare l'accantonamento di importi o superiori a quanto effettivamente necessario (residui relativi a prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio 2018 ma fatturate nel 2019 e attualmente rimosse), o importi inferiori a quanto ritenuto di dubbia esigibilità.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 62.781,48.

RENDICONTO DEL BILANCIO 2018 08 ALLEGATO C (ex All.10 D.Lgs.118/2011-Rendiconto)
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (*)
E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

COMUNITA' TERR. DELLA VAL DI FEMME

ESERCIZIO FINANZIARIO 2018							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e)/(c)
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010200	Tipologia 102 Tipologia 102 - Trasferimenti Correnti Da Famiglie	61.566,30 0,00	26.744,39	88.310,69			
2000000	TOTALE TITOLO 2	61.566,30	26.744,39	88.310,69	23.345,17	31.126,90	35,2470 %
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100 Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	142.371,46	34.289,89	176.661,35	14.769,30	19.682,39	11,1470 %
3030000	Tipologia 300 Tipologia 300 - Interessi Attivi	0,00	122,25	122,25	91,69	122,25	100,0000 %
3050000	Tipologia 500 Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	0,00	12.202,77	12.202,77	8.879,96	11.839,94	97,0267 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	142.371,46	46.614,91	188.986,37	23.740,95	31.654,58	16,7497 %
	TOTALE GENERALE	203.937,76	73.359,30	277.297,06	47.086,12	62.781,48	22,6405 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	203.937,76	46.614,91	188.986,37	47.086,12	62.781,48	22,6405 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € 100.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sussiste la fattispecie.

Fondo indennità di fine mandato

Non sussiste la fattispecie

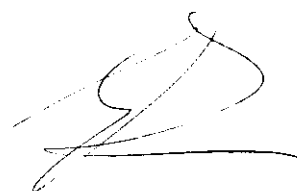
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente non ha in corso mutui o indebitamenti di alcun tipo, né contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato, né contratti relativi a strumenti finanziari derivati.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Si attesta che l'ente non è soggetto agli obblighi del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

A tal fine si richiama la deliberazione della Giunta Provinciale nr. 1324 dd. 27.07.2018, con la quale si prende atto che, a seguito della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di data 28 maggio 2018, prot. n. 118190, le Comunità di valle sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio, prevista dalla legge 243 del 2012 e dalla normativa nazionale e provinciale che ne indica le modalità di attuazione

Contenimento della spesa per il personale - Piano di Miglioramento

Attualmente le Comunità di Valle - enti locali del sistema pubblico provinciale - sono soggette alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente, piano di miglioramento e limiti nell'assunzione del personale, secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, dal protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 e dalla Delibera Giunta PAT n. 1735 dd. 28/9/2018.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, ha confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un **piano di miglioramento** ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1735 di data 28.09.2018, ha approvato i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa e per l'autorizzazione all'assunzione di personale per le Comunità di Valle.

Il Comitato Esecutivo della Comunità con deliberazione n. 102 del 8.11.2018 ad oggetto "Piano di miglioramento di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. Monitoraggio del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa al 31.12.2017", accertando, sulla base delle risultanze contenute nel documento riportante il monitoraggio delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale, con riferimento al periodo temporale 01.01.2014 – 31.12.2017, che l'andamento della spesa corrente della Comunità evidenzia un trend di riduzione compatibile con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Conseguentemente la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, nella programmazione e nella successiva gestione delle spese del personale per l'anno 2018, ha assicurato le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per l'analisi dettagliata dell'andamento del personale nell'anno 2018 dell'Ente, si rimanda alla relazione dettagliata (programma 10 risorse umane), prodotta dall'Organo Esecutivo, dalla quale si rileva tra l'altro che la consistenza del personale fine anno 2018 è quella di seguito indicata:

- 45 unità (non normalizzate) di cui 39 in ruolo (21 a tempo pieno- 13 a part time definitivo e 4 a part time temporaneo e 1 dipendente in comando gratuito dalla PAT ndr. a carico della nostra Comunità rimangono solo i compensi per il salario accessorio) e 6 dipendenti fuori ruolo.

Macroaggregato		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.888.966,80	€ 1.905.968,30	+ € 17.001,50

Lo scostamento tra la spesa di personale (macroaggregato 1) dell'anno 2018 rispetto a quella dell'anno 2017, deriva principalmente dall'erogazione del TFR/IPS ai dipendenti cessati (somma pagata pari ad € 117.406,56) – spesa che va nettizzata nel calcolo del Piano di Miglioramento.

La spesa complessiva del personale tiene altresì conto del nuovo contratto di lavoro, della riqualificazione alla 5^a posizione retributiva per nr. 19 dipendenti, temperata da alcuni pensionamenti intervenuti in corso d'anno con personale non sempre sostituito.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Si attesta che l'ente non ha autonomia finanziaria propria.

I trasferimenti correnti – di cui il 97% da Amministrazioni Pubbliche (€ 6.403.889,20 su € 6.585.570,22), sono stati accertati nel rispetto delle assegnazioni e delle regole contabili di esigibilità.

Fra le entrate extra-tributarie l' 87% è rappresentato da Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (€ 1.262.579,32 su 1.456.0463,37) e fra essi le poste maggiori sono rappresentate dai proventi per il servizio mensa scolastica (€ 110.913,05), per l'asilo nido (€ 289.147,48), per assistenza sociale – domiciliare (€ 269.083,81) dal trasporto turistico (€ 447.221,53).

Per le tariffe si fa riferimento a quelle fissate dalla Provincia per tutto il settore socio-assistenziale ad esclusione dei centri diurni per minori (tariffe fissate nel 2009 e tutt'ora vigenti), alla deliberazione del Comitato Esecutivo nr. 60/2013 e 61/2014 per il servizio mensa (fissato negli importi massimi consentiti dal sistema provinciale), alla deliberazione del comitato esecutivo nr. 57/2018 per i servizi di prima infanzia (nido e tagesmuetter) e alle tariffe provinciali per il sistema trasporto.

Le entrate in conto capitale sono principalmente costituite da trasferimenti provinciali necessari per l'attività di edilizia privata sovvenzionata (interventi di acquisto, risanamento, ristrutturazione di edifici, su piani concessi nel passato, da ultimo nel 2016).

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:



Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.888.966,80	1.905.968,30	17.001,50
102	imposte e tasse a carico ente	126.197,11	122.199,95	-3.997,16
103	acquisto beni e servizi	4.594.214,65	4.900.848,40	306.633,75
104	trasferimenti correnti	630.603,97	474.878,20	-155.725,77
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	150.196,09	5.715,25	-144.480,84
110	altre spese correnti	173.982,00	174.525,10	543,10
TOTALE		7.564.160,62	7.584.135,20	19.974,58

In merito alle variazioni sopra riportate si riportano di seguito le motivazioni più significative degli scostamenti:

macroaggregato 103 acquisto di beni e servizi:

- servizio mense scolastiche (+ € 52.271,00 per attivazione nuove mense), asilo nido (+ € 14.227,00 per maggiore richiesta da utenza), assistenza domiciliare e disabilità semi residenziale (+€ 72.441,00 per maggiore utilizzo servizio), compartecipazioni costi gestione sede uffici (+€ 24.000,00 in relazione a perizia tecnica di aggiornamento), attività di sostegno al lavoro – Azione 19 (+ 38.422,00 in relazione ai progetti attivati), servizio trasporto turistico (+ 74.853,00 per diversa organizzazione del servizio)

macroaggregato 104 trasferimenti correnti:

- variazione di esigibilità su assegni di studio (- € 33.498,00 – somma spostata su esercizio 2019), reddito di garanzia (- € 53.138,00 competenza ripresa a livello provinciale), contributo integrativo su canone affitto (- € 53.922,00 in relazione alle reali disponibilità del servizio socio-assistenziale valutate ad ottobre).

macroaggregato 109 rimborsi e poste correttive delle entrate

- la maggiore posta relativa di - € 76.712,00 è relativa a rimborsi di parte corrente ad amministrazioni locali di somme non dovute o incassate in eccesso per gestione asili nido.

Spese per il personale

Si rimanda a quanto già esposto precedentemente.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con deliberazione del Comitato Esecutivo nr. 38 dd. 19.03.2019, munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01.01.2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazione
Residui attivi	6.874.743,64	4.843.158,82	2.031.331,53	- 253,29
Residui passivi	1.988.750,81	1.790.213,46	173.066,20	- 25.471,15

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:


	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-253,29	25.471,15
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi c/terzi		
MINORI RESIDUI	-253,29	25.471,15
ECONOMIE DA FPV		23.986,74

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI ATTIVI



	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo 1							0
Titolo 2	1.547.293,57	8.024,81	8.501,71	17.311,77	68.405,72	3.182.791,23	4.832.328,81
Titolo 3	29.050,14	3.135,27	2.415,82	5.069,42	7.111,46	630.779,85	677.561,96
Titolo 4	34.447,05	17.791,46	18.106,69	36.815,14	173.687,82	275.714,01	556.562,17
Titolo 5							0,00
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9	450,00				53.713,68	348.858,14	403.021,82
TOTALE	1.611.240,76	28.951,54	29.024,22	59.196,33	302.918,68	4.438.143,23	6.469.474,76

RESIDUI PASSIVI

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo 1	38.215,64	211,03	0,00	139,99	42.903,56	1.320.307,81	1.401.778,03
Titolo 2	35.694,49	22.516,41	26.431,63	2.253,45	0,00	8.874,07	95.770,05
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	200,00	200,00	400,00	700,00	3.200,00	128.558,51	133.258,51
TOTALE	74.110,13	22.927,44	26.831,63	3.093,44	46.103,56	1.457.740,39	1.630.806,59



VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	1	15.000,00

Al riguardo di tali spese, si precisa che gli Enti Locali della PAT non hanno più l'obbligo di riduzione della spesa per consulenze e collaborazioni del 10% rispetto alla spesa media sostenuta nel triennio precedente (cfr. art. 16 comma 11 L.P. 21 dd. 30/12/2015) come emerge dal piano di miglioramento approvato dall'Ente in data 12/12/2017 n. 134.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad € 4.432,80 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017 vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis comma 3, della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27.12.2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5. Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad € 0,00 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, determina un tasso medio dello 0%. Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad € 0,00

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			In cifre	in %
9.510.601,59	8.461.925,17	976.805,05 + 1.889.956,50 = opere rinviate al 2019 e finanziate con FPV	5.595.163,62	51,24

La maggior differenza (€ 3.849.999,97) riguarda opere dei comuni finanziati con il Fondo Strategico, prima e seconda parte – opere che in gran parte sono in corso di realizzazione, oltre alla pista ciclabile x € 1.254.763,51– sempre finanziata sul medesimo fondo e di competenza dell'ente stesso.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non vi sono spese impegnate per l'acquisto degli immobili

INDEBITAMENTO - GESTIONE DEL DEBITO - ANTICIPAZIONE DI CASSA

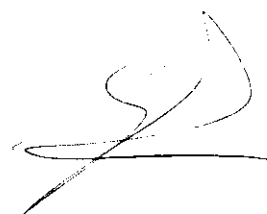
L'Ente non ha fatto nuove operazioni di indebitamento per cui risulta rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL e non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Non sono state attivate anticipazioni di cassa nel corso del 2018.

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, non ricorrendo la fattispecie



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Ente v/società	debito della società v/Ente	diff.	debito del Ente v/società	credito della società v/Ente	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consorzio dei Comuni	0,00	0,00	0	58,00	58,00	0	
Informatica Trentina S.p.A.	0,00	sarà certificato a maggio	0	0,00	sarà certificato a maggio	0	
Trentino Riscossioni S.P.A.	0,00	ancora da certificare	0	0,00	ancora da certificare	#VALOREI	
Azienda per il Turismo Scarl	447.221,53	447.221,53	0	0,00	0,00	0,00	
Fiemme servizi S.p.A.	1.000,00	0,00	1000	73,69	73,69	0	**
ENTI STRUMENTALI	credito del Ente v/ente	debito dell' ente v/Ente	diff.	debito del Ente v/ente	credito dell'ente v/Ente	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	

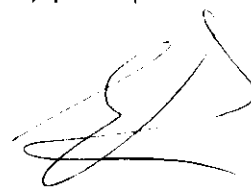
Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

** credito dell'ente verso la società relativo a fattura pagata da Fiemme Servizi il 28/12/2018 ed incassata dall'ente il 02/01/2019

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:



L'onere a carico del bilancio della Comunità per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	Trasporto urbano turistico Skibus e turistico estivo
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	26.840,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	571.297,11
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	598.137,11

Costituzione di società - acquisizione di partecipazioni - perdite di esercizio

Nel corso del 2018 non sono state costituite nuove società

Non sono presenti società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).



Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Ricognizione ordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

Con deliberazione n. 29 del 28.12.2018 dal Consiglio della Comunità si è provveduto alla "Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2017 dalla Comunità territoriale della val di fiemme al 31.12.2017", ai sensi dell'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. n.1/2005 e ss.mm., art. 24 c. 4 della L.P. n. 27/2010 e art. 20 D.lgs. 175/2016 e s.m.

Dalla ricognizione emerge che non sussiste ragione per la "razionalizzazione" delle partecipazioni detenute da questa Amministrazione, ad eccezione della partecipazione in Azienda per il Turismo della val di fiemme – soc. consortile a r.l., come peraltro già osservato dal Revisore dei Conti in occasione del provvedimento di ricognizione straordinaria, con il parere di data 18.09.2017 ns. prot. n. 6663 – attività attualmente in corso.

L'esito della ricognizione è stato comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del d.l. 90/2014 e pubblicata sul sito internet del comune nella sezione trasparenza.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere Comunità: Banca Intesa San Paolo

Agenti contabili interni:

- economo per le spese minute
- economo per gli incassi di piccole somme (agente contabile)
- agente consegnatario delle azioni
- agente contabile consegnatario dei beni

Agenti contabili esterni:

- Trentino Riscossioni S.p.a. – riscossione coattiva di crediti
- Agenzia Entrate - Riscossioni S.p.a. – riscossione coattiva crediti
- Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. – incasso buoni mensa
- Nexi S.p.A. per l'esercizio 2018 – incasso buoni mensa a mezzo MAV

CONTO ECONOMICO

Si rimanda a quanto già indicato a pag. 9 in relazione alle motivazioni per la mancata predisposizione del conto economico

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione vengono riportate, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, le:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate
come già affermato non si sono riscontrate gravi irregolarità contabili e finanziarie
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Gli aspetti che sono stati valutati ai fine di eventuali osservazioni sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- rispetto del piano di rientro del disavanzo ex art.188, comma 1 del Tuel;
- rispetto del piano di rientro dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro ex art.188, comma 1, ultimo paragrafo del Tuel;
- rispetto del piano di rientro da disavanzo ex art.243 del Tuel;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che sono stati considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (**trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.**);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.

In merito a quanto sopra non si ritiene di formulare osservazioni.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

